

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Grado ..... Capitano .....

Cognome ..... CIARLINI .....

Nome ..... Camillo .....

Paternità .....

Maternità .....

Luogo di nascita .....

Data di nascita .....

Arma .....

Reparto .....

D. Militare .....

Indirizzo .....

.....

Comportamento } .....

.....

.....

Fatti d'arme ..... Cefalonia .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

benefitarius bēnēdīcī bēnīllo

bēfēbūcīa

REPUBBLICA ITALIANA

V<sup>a</sup> DIREZIONE ARTIGLIERIA

VENEZIA

ufficio segreteria

Prot. N. 2/2851  
(da citarsi nella risposta)

Venezia 18 Ottobre 1947

AI COMANDO PRESIDIO MILITARE  
VENEZIA

Risposta al foglio del .....

Allegati ..... Div. .... Sez. .... N. ....

Oggetto Ricompensa Cap. CIARLINI Camillo.

Si trasmette per competenza la segnalazione per l'eventuale concessione di una ricompensa al Valor Militare; al Capitano CIARLINI Camillo, presentata dal Serg. Magg. TRUSSO Zirna Francesco in servizio presso questa Direzione. =

IL COLONNELLO DIRETTORE  
(Enrico Landi)



*Prot. collare*  
*e se si finisci*  
*La ste la* *La ste la*

4271/0 20-10-47

SEZIONE STACCATATA ANTICELINA DI S. FERDINANDO  
DISTACCAMENTO DI VENEZIA

Venezia, li 16/10/1947

O G G E T T O: Segnalazione per l'eventuale concessione d'una ricompensa al valore Militare per il Signor Capitano Ciarlini Camillo Ufficiale addetto all'Ufficio Servizi della Divisione "Aqui".

AL COMANDO PRESIDIO MILITARE

VENEZIA

Preso visione del foglio N° 131/CEP dell'1/10/1947 dell'Ufficio Benessere del Soldato di Udine e della pubblicazione ad esso allegata relativa alle ricompense al valore Militare concesse ai vari eroi della Divisione "Aqui", non avendo in essa riscontrato l'Ufficiale in oggetto e conoscendo gli atti e le virtù dallo stesso manifestate durante la battaglia che ha avuto luogo a Cefalonia dal 14 al 23 settembre 1943, reputo mio dovere informare codesto Comando inoltrando l'allegata segnalazione con preghiera di farla pervenire al Ministero Difesa-Esercito per l'eventuale concessione di una ricompensa al valore Militare.

Mi permetto segnalare l'Ufficiale sopraindicato sicuro che nessun altro potrebbe fare ciò dato che gli Ufficiali superiori da cui egli dipendeva in quei giorni sono caduti tutti nella tragica vicenda.

IL SOTTUFFICIALE

Serg. Magg. Trusso Zirna Francesco

*Serg. Magg. Zirna Francesco*

*Visto*

*[Handwritten signature]*

SEGNALAZIONE PER L'EVENTUALE CONCESSIONE D'UNA RICOMPENSA AL VALORE MILITARE PER IL SIGNOR CAPITANO CIARLINI CAMILLO.

UFFICIALE ADDETTO ALL'UFFICIO SERVIZI DELLA DIVISIONE "AQUI"  
IN CEFALONIA

Ufficiale di alte virtù morali e fede patriottica.

Nei giorni che precedettero la battaglia manifestò queste sue grandi virtù profferendo le seguenti parole:-

Non si può imporre al soldato italiano di cedere le armi quando vuole morire su di esse. Egli sa che le stesge sono bagnate di sangue di tanti martiri che lo precedettero nel sacrificio per il compimento del proprio dovere, egli le ha avute in consegna per difendersi e non devono essergli tolte finché ha di fronte un nemico.

E' dovere di ognuno di noi sacrificarsi, farsi passare sul proprio corpo la macchina stritolatrice della ferocia tedesca per dare in questa circostanza della svolta storica alla Patria prostrata la possibilità di rinascere. Noi moriremo, ma la nostra Patria e con essa le nostre famiglie risorgeranno e continueranno a vivere per il sangue da noi versato.

Con questi sentimenti si lanciò accanito nella lotta convinto di dovere lasciare la vita sul campo di battaglia per la rinascita della Patria.

Addetto alla Stato Maggiore della Divisione, lasciò l'ufficio per dirigere personalmente le operazioni dei trasporti automobilistici compiendo missioni difficilissime sotto i mitragliamenti intensi e bombardamenti aerei, finché perduta ogni speranza nella resistenza, prevedendo la caduta imminente della I'sola, si recava presso un deposito carburanti, già accerchiato dal nemico, con l'intento di farlo saltare in aria. Ma da detta missione non faceva più ritorno.

Roma 20/1/47.

Gentilissimo Sig. Capitano

Come s'è accorto Le mandò col tabulato  
costabile la copia della proposta che a  
suo tempo avrò inoltrato alle mie Tri-  
gione in favore del Capitano Ciarlino -

Come lei stesso vedrà si tratta di una  
pratica iniziata e niente inoltrata.

Le spiego come sono avvenuti i fatti:

Inoltre la relazione alla Direzione episcopale  
di Venezia, una ente, che si trasmette al Comandante  
Pensio di Venezia - Detto Pensio mi  
mandò a Chiavenna mandandomi la  
pratica obbedendo di rifarla sotto  
altra forma. Ma poi perché la pratica  
non venne eseguita a mano e non  
vi è appeso un seccò, un po' perché

Subito dopo partiti per Roma, Simon pseudo-  
morto.

Ora lascio a Lei il compito di modificare  
come meglio crede e possibilmente  
farla andare avanti fino ad ottenere un  
buon esito, in proposito mi permetto  
Sire che il Capitano Bianchi è veramente  
degnò di una micropenna. Inoltre ha  
in Venezia un'orfanello ed il di lui fratello,  
Direttore delle Assicurazioni Generali di  
Venezia è un degnò uomo.

Gio' perseguitato, incaricato dal Beberich  
ed un po' della sua idea -

Per ultimo Le prego di far di tutto per  
il trasferimento del Costabile -

Qual negozio mi sarà molto utile

a Venezia, dove serisce tanto core e lui mi  
pari come di volido aiuto -

Infine e' un povero anezzo che ha  
bisogno di tanto aiuto ed a Venezia  
su altri -

Seu devotissimo

Ambrascio